

ANTROPOLOGIA CULTURALE

L'essere umano è un produttore di cultura, tutti la abbiamo ma non ci accorgiamo in che modo ci siamo appropriati di essa.

ACQUISIZIONE CULTURALE:

Interculturazione:

Trasmissioni di sapere e tecniche da un individuo più adulto ad uno più giovane.

-Es: bambina che impara a lavarsi le mani/narrazione delle fiabe: interculturazione verbale

- Può anche essere l'imitazione del soggetto più giovane che guarda l'adulto

Esempio di cibo: PIZZA

Acculturazione:

Contemporaneamente all'interculturazione ce l'acculturazione che riguarda tutti gli elementi esterno che assimiliamo che non fanno parte del nostro tessuto culturale

Le nostre abitudini alimentari sono cambiate per via dell'acculturazione di altre culture esterne

Es: cibo cinese è diventato parte della nostra cultura, e appunto sul cibo ce un'acculturazione incessante.

Interculturazione e acculturazione sono importanti perché mostrano che ognuno di noi è acculturato.

Nulla quando parliamo di cultura è puro ma è frutto di dinamiche storiche, economiche o politiche.

Le culture asiatiche, per esempio, si basano sul concetto di condivisione del cibo con un ordine di accesso non logico per noi.

Es iniziare la cena con una caramella per noi è assurdo a causa di regole non verbali che ci siamo tramandati negli anni e iniziare in modo sbagliato sovverte l'ordine che abbiamo in testa.

Ragionare sul cibo ci fa capire la nostra cultura calcolando la prossimità sociale.

Es: bersi una birra è molto diverso di andare a mangiare fuori insieme.

Le differenze tra le culture esistono perché già a partire dai primati ci siamo diffusi nel continente africano mettendoci 3 milioni di anni a diventare bipedi e ci siamo "acculturati" distaccandoci dalle scimmie. Le specie erano così tanto in movimento che siamo usciti dal continente africano.

Appropriazione culturale: appropriarsi di qualcosa senza chiamare la cultura di chi è.

Noi umani siamo passati da uno stato di natura ad uno di cultura, e, con il fuoco per esempio abbiamo iniziato a cuocerci il cibo.

HOMO SAPIENS

Diverso da noi per qualche particolare dello scheletro le dimensioni del cervello.

HOMO DI NEANDERTHAL

Corporatura robusta e pelle bianca (al contrario dei sapiens)

Si stabilizzano in Europa durante il periodo di glaciazione e si insediano nei luoghi glaciali dove c'era freddo, foreste e neve. Per un adattamento fenotipico la pelle è diventata chiara. Ci siamo evoluti in altezza perché è il destino della nostra specie e ci evolviamo continuamente per adattamento all'ambiente.

I Neanderthal sono i primi a mostrare segni di cura verso gli altri con erbe medicinali, concetto di prendersi cura dell'altro diverso dai sapiens. Avevano un concetto di morte seppellendo i cadaveri in posizioni precise e con amuleti. Concettualizzando l'idea della morte e si sono resi conto che i defunti non potevano occupare il posto dei vivi e li hanno seppelliti. L'idea del ritorno dei morti è pericolosa siccome il defunto è impuro.

Nel territorio dei Neanderthal arriva un'altra specie sempre della categoria dell'homo con più cultura; homo sapiens sapiens.

HOMO SAPIENS SAPIENS (CRO MAGNON)

Molto creativi siccome riproducevano quello che vedevano in modo astratto. Avevano un diverso pensiero, usavano i simboli che li hanno portati a creare un linguaggio.

Queste 2 specie convivono per un millennio creando delle unioni.

I Neanderthal si estinguono perché i sapiens sapiens riducono le risorse fino a farli morire di fame e contribuiscono alla loro estinzione.

Così i sapiens sapiens iniziavano a colonizzare il pianeta. Sono una specie migrante e inizia a colonizzare tutto il mondo.

Iniziano a fare un primo grande danno sterminando degli animali.

In Siberia è stato trovato un mammut (Dima) nel 1977, era un cucciolo, ben conservato con ancora lo stomaco pieno di semi che hanno riconosciuto. Invece nel 1991 è stato trovato un corpo congelato di 40 anni Otzi, ferito alla schiena. Aveva ancora vestiti e pure tatuaggi. 3500 anni fa, soffriva di artrite e lo hanno sottoposto ad una TAC e hanno rinvenuto che aveva mangiato felce (velenosa) forse come cura per l'artrite.